

AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA n. 48/2015
“INTERVENTO PER LA PROGRAMMAZIONE DEI CENTRI DI SERVIZIO RESIDENZIALI
PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SEMI-
RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI”
STIPULATO IL 9 MARZO 2015 RESO ESECUTIVO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE DEL VENETO 14 APRILE 2015, N. 48

L'anno 2025, addì ____ del mese di ____, presso _____, sono presenti:

- la **REGIONE DEL VENETO**, c.f. 8007580279, con sede in Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro n. 3901, in persona del _____, nato _____ il ____, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta regionale del Veneto, palazzo Balbi 3901 Venezia;
- il **COMUNE DI VICENZA**, c.f. _____, con sede in Vicenza, Corso A. Palladio n. 98, in persona del Sindaco pro tempore, Dott. Giacomo Possamai, nato a _____, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Vicenza, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, autorizzato ai sensi del vigente statuto comunale;
- l'**IPAB DI VICENZA**, c.f. _____, con sede in Vicenza, Contrà San Pietro n. 60, in persona del Presidente Dott. Achille Variati, nato a _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'IPAB di Vicenza, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, giusta deliberazione n. 1 del 23/5/2024.

PREMESSO CHE

- la Regione del Veneto, con deliberazione della Giunta regionale n. 1445 del 13/09/2011, ha dato avvio al procedimento dell'Accordo di programma, verificata la sussistenza dell'interesse regionale a seguito del parere favorevole n. 48 del 26/07/2011 espresso dal Comitato per la Valutazione Tecnica Regionale (VTR) previsto dall'art. 27 della LR n. 11/2004;
- in data 9 marzo 2015 in sede di Conferenza di Servizi decisoria nella quale, verificato il consenso unanime degli interessati tra gli Enti sopraindicati, è stato approvato e sottoscritto, in forma digitale, l'Accordo di Programma per l' *“Intervento per la Programmazione dei Centri di Servizio residenziali per anziani non autosufficienti e per la qualificazione dei servizi semi-residenziali per anziani non autosufficienti”*, reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 14 aprile 2015, n. 48, al fine di condividere le azioni necessarie al mantenimento e potenziamento delle strutture per anziani in condizione di non

autosufficienza nel comune di Vicenza;

- l'IPAB di Vicenza, con deliberazione del Commissario straordinario regionale del 16/03/2015 n. 29, ha preso atto degli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 9/03/2015;

- il Comune di Vicenza, con deliberazione del Consiglio comunale del 17/03/2015 n. 7, ha ratificato l'Accordo di programma e i relativi elaborati tecnici sottoscritti nella Conferenza di Servizi decisoria del 9/03/2015;

CONSIDERATO CHE

- l'Accordo di programma in questione ha avuto solo parziale attuazione, per ammissione delle stesse parti direttamente interessate. In particolare, risulta trasferita all'Ipab di Vicenza la gestione unitaria dei centri diurni socio-sanitari comunali di Via Bachelet e di Villa Rota Barbieri, è stata ceduta dall'Ipab di Vicenza l'ex Colonia Bedin Aldighieri in diritto d'uso gratuito per anni 30 al Comune di Vicenza, sono state apportate le modifiche urbanistiche previste nell'accordo all'area di Laghetto, al Palazzo Serbelloni e all'ex Colonia Bedin Aldighieri e non sono invece state realizzate le strutture residenziali di San Pietro e di Laghetto;

- la mancata attuazione di parte dell'Accordo di programma è stata determinata anche dalla particolare situazione del mercato immobiliare, che non ha permesso la concretizzazione di alienazioni significative necessarie per far fronte agli interventi;

- la progettazione della struttura residenziale di San Pietro, sulla quale la Commissione Tecnica Regionale sez. LL.pp. con voto n. 4 del 03/04/2019 ha espresso parere favorevole, necessita di un aggiornamento, al fine di recepire le nuove esigenze derivanti dai nuovi modelli organizzativi e in considerazione anche delle nuove esigenze riscontrate durante la pandemia Covid 2019, che comporta la realizzazione di ulteriori volumi non coerenti con gli attuali strumenti urbanistici anche in considerazione che nel P.A.T. – Carta delle Fragilità l'area dove insiste l'immobile San Pietro è classificata come “Area idonea a condizione 01” e come “Area esondabile o a ristagno idrico”;

- è riconosciuta la necessità da parte di IPAB di Vicenza di procedere con lo sviluppo delle strutture per anziani in condizione di non autosufficienza;

- è riconosciuta la necessità da parte di IPAB di Vicenza di impegnare i contributi regionali dell'importo complessivo di € 5.300.000,00 assegnati rispettivamente con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2059/2008 per € 2.600.000,00, n. 1078/2009 per € 900.000,00 e n. 2561/2009 per € 1.800.000,00 e autorizzati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1536/2017;

- risulta opportuno trasferire l'assegnazione dei finanziamenti regionali autorizzati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1536/2017 sulla realizzazione di una nuova struttura per anziani non autosufficienti a Laghetto già prevista nell'accordo di programma anziché a San Pietro;

- qualora si verifichino le necessarie condizioni economiche a supporto, risulta confermata la volontà di procedere comunque alla realizzazione di una nuova unità di offerta su San Pietro, che possa rispondere alle

richieste di servizi e/o residenzialità del territorio di riferimento e che consenta l'integrazione con i vincoli legati all'area stessa;

- che gli obiettivi su indicati sono tra loro inscindibilmente connessi, in quanto rispondenti a un unitario disegno di qualificata offerta di servizi assistenziali e di assetto urbanistico;

DATO ATTO

della valenza sociale e socio-sanitaria dei servizi erogati alla collettività dall'IPAB di Vicenza, anche con l'ausilio delle strutture di proprietà del Comune di Vicenza;

RITENUTO

- necessario procedere ad aggiornare, integrandolo e modificandolo in alcune parti, il citato Accordo di programma degli interventi relativi alle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e alla qualificazione dei servizi semi-residenziali per anziani non autosufficienti e interessanti i rapporti tra il Comune di Vicenza e l'IPAB di Vicenza al fine di dare completa attuazione agli obiettivi ivi previsti, rivisitandone i contenuti;

- opportuno individuare gli impegni delle singole Parti affinché sia possibile risolvere le criticità rilevate mediante la sottoscrizione di un nuovo atto di impegno che consenta la definitiva attuazione dell'Accordo di programma del 9 marzo 2015;

RILEVATO CHE

si sono tenuti, in tal senso, incontri tra le Parti e che, dopo necessari approfondimenti, al fine di arrivare alla completa attuazione dell'Accordo di programma le Parti hanno concordato reciproci impegni con lo scopo di risolvere ogni criticità;

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione di nuove strutture avverrà solo previo aggiornamento del quadro economico a supporto delle singole operazioni e previo accertamento da parte di IPAB di Vicenza della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie, derivanti o da alienazioni di patrimonio non strumentale, o da progettualità di finanza privata (donazioni, partenariato pubblico-privato);

- la coerenza alla programmazione socio-sanitaria della nuova struttura per anziani non autosufficienti a Laghetto si basa sul trasferimento dei posti attualmente previsti nella struttura di San Pietro nel Piano di Zona dell'AUrss 8 Berica. In applicazione del trasferimento di cui all'art. 7 della Legge 22/2002, tali posti letto non risultano, pertanto, essere nuovi posti in programmazione, ma riattivazione di posti sospesi nel 2022 e precedentemente convenzionati;

- l'alienazione a terzi di beni patrimoniali di IPAB di Vicenza sarà preceduta, su presentazione di apposita istanza corredata da perizia di stima alla Regione del Veneto, dall'acquisizione della relativa autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 46/1999 e L.R. 43/2012;
- l'interesse regionale è, pertanto, confermato sia nella riqualificazione delle strutture assistenziali esistenti, sia nella realizzazione di nuove e più adeguate strutture a servizio del sempre più elevato numero di persone anziane non autosufficienti e anche nella condivisa conferma della variazione della strumentazione urbanistica per la loro localizzazione;
- per quanto concerne gli immobili interessati dall'Accordo si confermano le previsioni delle varianti urbanistiche già approvate con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma in data 22.05.2015, di seguito riportato:

- *ex Colonia Bedin Aldighieri:*

- è consolidato il fatto che questa proprietà di IPAB di Vicenza non riveste interesse per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- si considera inoltre che l'ex colonia e le sue pertinenze sono da tempo classificate dalla pianificazione urbanistica come zona territoriale omogenea F;
- pertanto rimane assegnata al Comune di Vicenza come da comodato in essere.

- *L'area di Laghetto:*

- si conferma l'attuale strumentazione urbanistica sulla proprietà di IPAB di Vicenza in località Laghetto. La stessa è destinata a servizi e l'accordo di programma prevede la possibilità di realizzare, oltre ad una struttura residenziale assistenziale per anziani, una rilevante valorizzazione patrimoniale, attuabile mediante intervento edilizio diretto anziché piano urbanistico attuativo, con un indice di edificabilità superiore a quello dei limitrofi comparti privati, determinando un'indubbia valorizzazione dell'area e quindi le premesse per il reperimento di risorse finanziarie da destinare alle attività istituzionali;
- Si precisa che gli ambiti destinati alla realizzazione di edifici residenziali potranno essere oggetto di cessione a terzi mediante regolari procedure di evidenza pubblica, anche separatamente rispetto la redazione del progetto della nuova residenza per anziani/centro servizi.

VISTA

la Legge Regionale del Veneto n. 22/2002, e le successive deliberazioni attuative della Giunta regionale del Veneto in materia di accreditamento e vista la DGR 996/2022 in materia di programmazione regionale della residenzialità anziani;

RITENUTO

di approvare e sottoscrivere il presente aggiornamento e integrazione dell'Accordo di programma n. 48/2015 per la realizzazione dell'Intervento per la Programmazione dei Centri di Servizio residenziali per anziani non

autosufficienti e per la qualificazione dei servizi semi-residenziali per anziani non autosufficienti, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29.11.01, n. 35;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti indicate in epigrafe approvano il seguente

AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA n. 48/2015

Art. 1 – Oggetto

Con il presente Accordo, sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 29.11.01, n. 35, si approva, da ciascuna delle Parti per quanto di rispettiva competenza, la realizzazione degli interventi come definiti al successivo art. 3.

Si confermano, inoltre, il finanziamento assegnato dalla Regione del Veneto di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionali n. 2059/2008 per € 2.600.000,00, n. 1078/2009 per € 900.000,00 e n. 2561/2009 per € 1.800.000,00 e autorizzati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1536/2017, le varianti urbanistiche già approvate connesse agli interventi di cui sopra, e il trasferimento dal Comune di Vicenza a IPAB di Vicenza della titolarità dei centri diurni socio-sanitari per anziani.

Il presente accordo, fatto salvo quanto diversamente disposto negli articoli che seguono, sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento da rendersi da parte delle Amministrazioni che lo sottoscrivono e previsti da Leggi Regionali.

Si ritengono confermati e parte integrante dell'Accordo di programma n. 48/2015, nei termini di cui al presente aggiornamento, gli elaborati già allegati nella sottoscrizione del 22/05/2015:

- Allegato 1 – Immobili interessati dall'accordo
- Allegato 2 - Tavola “Localizzazione Immobili oggetto dell'accordo di programma”
- Allegato 3 - Varianti Urbanistiche – Relazioni, Norme Tecniche di Attuazione e Schede.

Art. 2 – Obblighi dei soggetti sottoscrittori e criteri informatori

In considerazione della rilevanza pubblica degli obiettivi del presente accordo, si indicano di seguito gli obblighi cui dovranno conformarsi gli Enti sottoscrittori, anche trasferendo i medesimi ai soggetti terzi che verranno eventualmente coinvolti, a qualsiasi titolo, per l'esecuzione dell'Accordo:

- ciascun Ente sottoscrittore si impegna a rilasciare, per quanto di propria competenza, con la massima celerità consentita e nel rispetto delle vigenti normative, eventuali concessioni, permessi, autorizzazioni, nulla osta, assensi e pareri propedeutici all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'esecuzione dell'Accordo;
- ciascun Ente sottoscrittore indicherà il Soggetto Attuatore responsabile per il coordinamento interno all'Ente per l'esecuzione dell'Accordo;

- ciascun Ente si impegna a dare la più ampia e tempestiva informazione agli altri Enti sottoscrittori relativamente agli atti e ai provvedimenti di rispettiva competenza adottati per l'esecuzione dell'Accordo;

Le eventuali modifiche rispetto a quanto indicato nell'Accordo e negli allegati non costituiscono variazione dell'accordo medesimo, qualora siano rispettati i seguenti criteri informatori:

- mantenimento degli ambiti salvo limitate variazioni dettagliate negli articoli successivi e finalizzate a una più efficace ed economica esecuzione dell'Accordo;
- mantenimento della localizzazione degli interventi all'interno degli ambiti;
- adeguamento a sopravvenute normative legislative e regolamentari.

Art. 3 – Interventi residenziali per Anziani

Sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di una nuova struttura residenziale per anziani non autosufficienti di 120 posti letto, in località Laghetto, in sostituzione della struttura residenziale per anziani non autosufficienti prevista a San Pietro, in un appezzamento di terreno già di proprietà dell'I.P.A.B. di Vicenza, previa definizione del nuovo quadro economico-finanziario a supporto.
- qualora si verifichino le necessarie condizioni economiche a supporto, risulta confermata la volontà di procedere comunque alla realizzazione di una nuova unità di offerta su San Pietro, che possa rispondere alle richieste di servizi e/o residenzialità del territorio di riferimento e che consenta l'integrazione con i vincoli legati all'area stessa. Verrà definito a tal fine uno specifico quadro economico a supporto garantito dalla donazione di fondi privati, da fondi propri dell'IPAB di Vicenza, ovvero da alienazione di beni del patrimonio immobiliare urbano o rurale di proprietà ai sensi della L.R. n. 46/1999.

Art. 4 – Fabbisogno finanziario e copertura economica Struttura per anziani non autosufficienti di Laghetto

Il fabbisogno finanziario stimato per la realizzazione della struttura per anziani non autosufficienti di Laghetto è pari a € 15.000.000,00 la cui copertura economica è così costituita:

A) Fondi Regione del Veneto

La Regione del Veneto conferma per la struttura di Laghetto i fondi già assegnati a San Pietro , per un totale di € 5.300.000,00, come da seguente dettaglio:

D.G.R.V. n. 2561 del 04.08.2009 codice intervento 112/764/10001	€ 1.800.000,00
D.G.R.V. n. 2059 del 22.02.2008 codice intervento 112/1291/0-12001	€ 2.600.000,00
D.G.R.V. n. 1078 del 21.04.2009 codice intervento 112/159/7	€ 900.000,00
TOTALE	€ 5.300.000,00

Rispetto agli importi finanziati dalla Regione del Veneto, si precisa che per parte di essi pari a € 3.600.000,00 trattasi di fondi di rotazione erogati senza interessi per i quali è previsto il rimborso del capitale in quote

annuali costanti pari per massimo 15 annualità ai sensi dell'art. 36 della LR n. 1/2004.

B) Fondi IPAB di Vicenza

Per la completa copertura del fabbisogno finanziario, l'IPAB di Vicenza provvederà con le somme già accantonate dalle alienazioni finora avvenute e pari ad € 484.381,61, con alienazione di ulteriori beni del patrimonio immobiliare urbano o rurale di proprietà ai sensi della L.R. n. 46/1999, ovvero utilizzando strumenti di partenariato pubblico-privato.

Art. 5 Beni patrimoniali ceduti al Comune in diritto d'uso gratuito

Come previsto dall'Accordo di Programma n.48/2015, l'Ex Colonia Climatica Bedin Aldighieri – compendio immobiliare sito nell'area di Gogna – è già assegnato in diritto d'uso gratuito per anni 30 al Comune di Vicenza.

Qualora il Comune decidesse per un recupero funzionale anche delle strutture immobiliari esistenti, in particolare l'Ex Colonia Bedin Aldighieri, in considerazione degli ingenti investimenti necessari, il diritto d'uso a favore del Comune di Vicenza sarà prolungato fino a un massimo di anni 30. L'eventuale formalizzazione del prolungamento del diritto d'uso, a titolo gratuito, fino a un massimo di ulteriori anni 30 avverrà con apposito atto convenzionale da stipularsi tra IPAB di Vicenza e Comune di Vicenza previa apposita perizia di stima.

Art. 6 – Variante urbanistica

Con il presente aggiornamento di Accordo di programma si conferma la variante al PI del Comune di Vicenza come descritta nell'Allegato 3 - Varianti Urbanistiche – Relazioni, Norme Tecniche di Attuazione e Schede al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale e comprende le seguenti aree:

- Variante Urbanistica - Area in località Laghetto;
- Variante Urbanistica - Colonia climatica Bedin Aldighieri;
- Variante Urbanistica - Palazzo Serbelloni.

Art. 7 - Centri Diurni socio-sanitari

Le Parti confermano la scelta del Comune di Vicenza di mantenere in capo all'IPAB di Vicenza la titolarità giuridica dei Centri Diurni socio-sanitari per anziani "V. Bachelet" e "Villa Rota Barbieri" fino alla scadenza del presente accordo.

E' in ogni caso data facoltà ad Ipab di Vicenza di comunicare al Comune di Vicenza, con un preavviso di almeno 12 mesi, la volontà di recedere dalla titolarità di cui al precedente comma, qualora sia accertata da parte di Ipab medesima la non sostenibilità economica del servizio.

Il Comune ha già concesso in comodato d'uso gratuito, per la durata necessaria al completamento del presente accordo di programma e con vincolo di destinazione, le relative strutture, complete di arredi e

attrezzature, rispetto a cui l'IPAB di Vicenza si assume ogni onere connesso alla gestione e conduzione dei centri nonché l'ordinaria manutenzione degli stabili e l'ordinaria manutenzione del verde. Il Comune si impegna a realizzare i necessari interventi di straordinaria manutenzione che si rendono necessari sia per il mantenimento degli attuali accreditamenti, sia per il corretto funzionamento delle strutture stesse. In attuazione di ciò, verrà approvata apposita convenzione tra IPAB di Vicenza e Comune di Vicenza. Le rette dei centri diurni saranno determinate da Ipab di Vicenza in funzione dei costi sostenuti.

Art. 8 – Obblighi a carico dell'IPAB di Vicenza

L'IPAB di Vicenza si impegna a:

- a) realizzare la nuova struttura residenziale per anziani non autosufficienti da 120 posti a Laghetto;
- b) realizzare una nuova unità di offerta a San Pietro qualora si realizzino le necessarie condizioni economiche a supporto;
- c) rimborsare i finanziamenti regionali in fondo di rotazione erogati in quote annuali costanti senza interessi per una durata massima 15 anni;
- d) mantenere la titolarità dei Centri Diurni per anziani “V. Bachelet” e “Villa Rota Barbieri” secondo quanto previsto all’art.7;
- e) confermare la cessione in diritto d’uso gratuito della Ex Colonia Climatica Bedin Aldighieri al Comune di Vicenza secondo quanto previsto all’art. 5.

Art. 9 – Obblighi a carico del Comune di Vicenza

Il Comune di Vicenza si impegna a:

- a) confermare la modifica della programmazione territoriale ed urbanistica secondo quanto esplicitato nell’Allegato 3 - Varianti Urbanistiche – Relazioni, Norme Tecniche di Attuazione e Schede;
- b) assumere tutti gli oneri di gestione, fiscali, di manutenzione, con facoltà di recupero funzionale degli immobili esistenti della proprietà Ex Colonia Bedin Aldighieri secondo quanto specificato all’art. 5.
- c) sostenere gli impegni relativi ai Centri diurni esplicitati all’art.7.

Art. 10 – Obblighi a carico della Regione del Veneto

La Regione del Veneto si impegna a:

- a) confermare i finanziamenti previsti nelle Deliberazioni di giunta Regionale n.2059/2008 per € 2.600.000,00, n.1078/2009 per € 900.000,00 e n.2561/2009 per € 1.800.000,0 per la realizzazione della nuova struttura per anziani non autosufficienti a Laghetto e alla loro erogazione per stati di avanzamento dei lavori;
- b) garantire sui 120 posti letto assegnati in programmazione alla struttura di Laghetto la possibilità di accesso alle risorse nell’anno di attivazione della struttura stessa. Fermo restando il vincolo delle

risorse assegnate annualmente dalla Giunta con FRNA prevedere che la struttura possa accedere alle risorse secondo le regole vigenti nel momento in cui sarà operativa anche in considerazione della natura dei posti derivanti da riattivazione di posti precedentemente convenzionati.

Art. 11 – Adeguamenti e proroga

Sono sempre consentite modifiche agli atti contemplati nel presente Accordo mediante emanazione di atti separati da parte degli enti competenti, purché rispettino i criteri informatori e i presupposti del presente Accordo.

I tempi previsti per la realizzazione degli impegni e l'esecuzione delle opere oggetto del presente Accordo potranno essere derogati nel caso in cui sussista un oggettivo impedimento alla progettazione ed esecuzione delle opere anche derivanti dai tempi dell'istruttoria da parte degli enti coinvolti.

Ciò premesso con l'aggiornamento del presente Accordo si procede alla proroga di ulteriori anni 7 (sette) dalla scadenza dell'Accordo di Programma reso esecutivo con DPGR n. 48 del 14/04/2015.

Art. 12 - Collegio di vigilanza

Per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma la Regione istituirà, ove necessario e su richiesta di una delle parti, un Collegio di Vigilanza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 34, comma 7, d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., così composto:

- a) un rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;
- b) un rappresentante del Comune di Vicenza;
- c) rappresentante dell'IPAB di Vicenza.

Al Collegio di Vigilanza spetterà il compito di verificare e, se del caso, stimolare l'attuazione del presente accordo di programma, tenendo conto dei sui criteri informatori dello stesso Accordo e degli indirizzi amministrativi precedentemente assunti dalle Parti.

Art. 13 – Clausola arbitrale

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, alla validità e all'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non siano riservate al giudice amministrativo, saranno demandate al giudizio di un arbitro unico, nominato, anche a maggioranza, dalle parti del presente Accordo di Programma o, in mancanza, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

L'arbitro deciderà secondo diritto entro il termine di giorni 90, salvo proroghe ex lege, anche con addebito di spese alla parte soccombente.

Art. 14 – Sottoscrizione ed efficacia dell'aggiornamento dell'accordo di programma n. 48/2015

Il presente aggiornamento di Accordo di programma, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale ai

sensi dell'articolo 24 d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (cd. "Codice dell'amministrazione digitale").

Il presente Accordo di programma, composto di n. 10 pagine, sarà reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'articolo 32 L.R. n. 35/2001 e avrà validità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutti gli Enti parti del presente Accordo si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria alla piena e completa attuazione dei piani e dei progetti oggetto del presente accordo, in linea con i criteri informatori dello stesso.

Art. 15 – Registrazione e spese contrattuali

Il presente Accordo costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Si invoca per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Letto, confermato e sottoscritto in data

Per la Regione del Veneto _____

Per il Comune di Vicenza _____

Per l'IPAB di Vicenza _____



LEGENDA



ZTO Fb - Zona Laghetto

La Zona ZTO Fb in località Laghetto, costituita dagli ambiti A e B individuati con la presente scheda, è destinata a residenze assistenziali e servizi socio-sanitari le cui caratteristiche dimensionali ed edilizie saranno definite con il progetto delle opere.
In aggiunta alle strutture assistenziali sono consentite volumetrie con destinazione residenziale (abitazioni) secondo i seguenti indici:



Ambito A:

- It = 0,70 mc/mq
- Destinazione: abitazioni
- H = 9,00 ml fuori terra
- n. massimo piani = 3

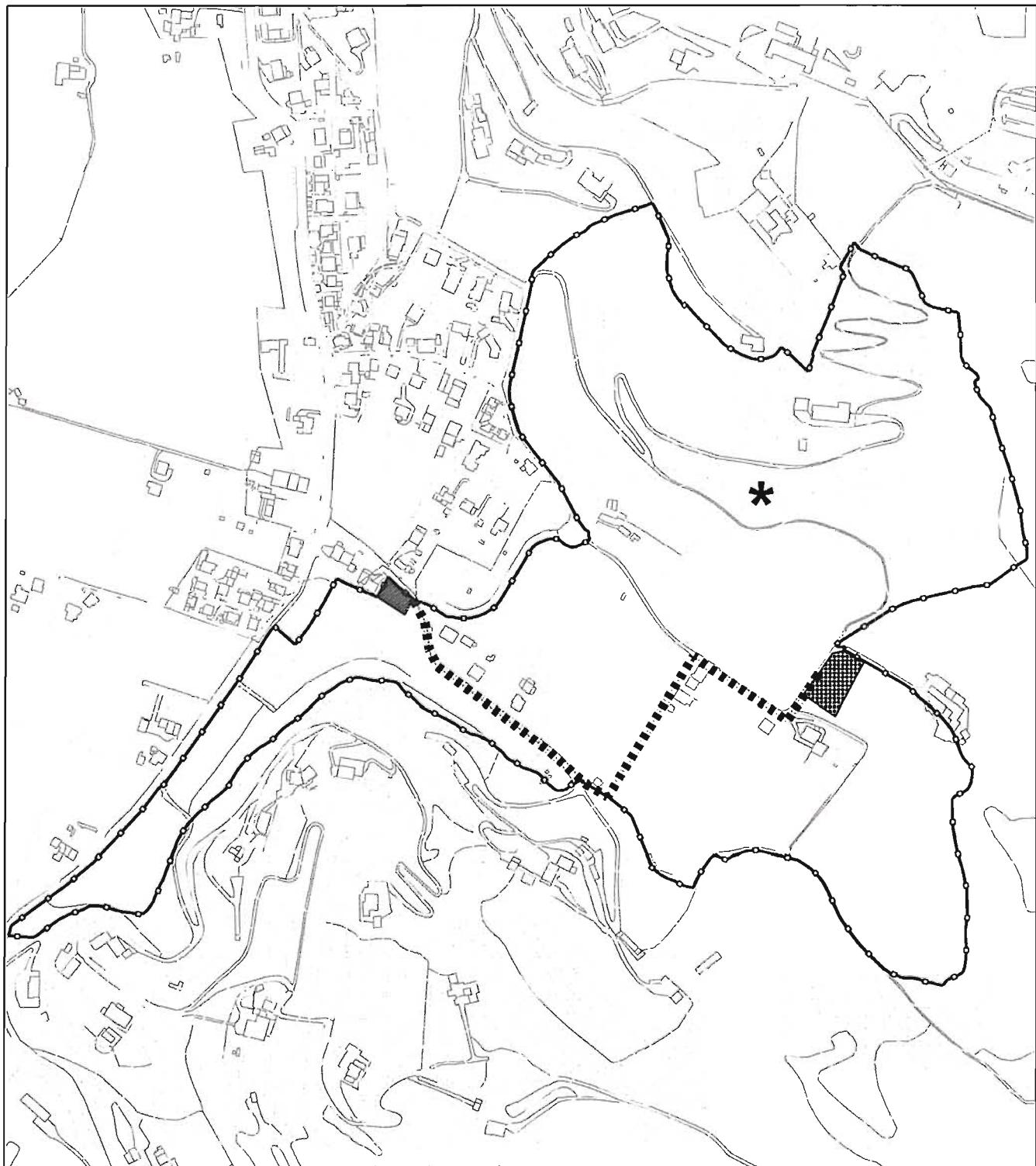


Ambito B:

- It = 0,33 mc/mq
- Destinazione: abitazioni
- H = 9,00 ml fuori terra
- n. massimo piani = 3

E' consentita la trasposizione dei volumi tra i due ambiti.

L'edificazione prevista negli ambiti individuati nella presente scheda, pur non soggetta all'obbligo di schema direttore, si attua tramite IED convenzionato secondo lo schema allegato all'Accordo ex art.32 LR 35/2001 e dovrà consentire l'adeguata infrastrutturazione dell'ambito PU11.



LEGENDA

— ambito Gogna

—■— percorso pedonale



area per la sosta



parcheggio



Per gli immobili di proprietà IPAB si applicano le disposizioni di cui all'Accordo di Programma ex art.32 LR 35/2001



COMUNE DI VICENZA



REGIONE DEL VENETO



ACCORDO DI PROGRAMMA

Palazzo Serbelloni



LEGENDA



Ambito di intervento

Sono consentiti gli interventi edilizi autorizzati dalla competente Soprintendenza e le seguenti destinazioni:

- residenza
- uffici pubblici e privati
- commercio al dettaglio
- artigianato di servizio
- servizi sociali
- istituzioni pubbliche, statali e rappresentative
- associazioni politiche, sindacali, culturali e religiose
- ristoranti, bar, locali per il ritrovo e lo svago
- attrezzature di carattere religioso
- teatri e cinematografi
- alberghi e pensioni
- artigianato, con esclusione delle lavorazioni nocive, inquinanti e comunque incompatibili con la residenza, per una superficie utile massima di mq. 300 per unità locale
- garages di uso pubblico
- assistenziali e altri servizi di carattere sociale e sanitario

Gli interventi dovranno mirare alla qualità architettonica e alla qualità costruttiva e tecnologica per ottenere un basso impatto ambientale e massimizzare il risparmio energetico. Particolare attenzione dovrà essere posta nella sistemazione degli spazi di pertinenza del fabbricato.